

Franco Metta

Blockchain e intelligenza artificiale

Istituito presso il Mise un Fondo per sostenere lo sviluppo e il trasferimento tecnologico dalla ricerca al sistema produttivo. Precedenza alle attività situate in Abruzzo, Molise, Campania, Basilicata, Calabria, Puglia, Sicilia e Sardegna

Con la firma da parte del ministro Giorgetti del decreto attuativo viene istituito presso il Mise il Fondo per lo sviluppo delle tecnologie e delle applicazioni di Intelligenza Artificiale, Blockchain e Internet of Things.

Con una dotazione iniziale di 45 milioni di euro il Fondo ha l'obiettivo di promuovere la competitività e la produttività del sistema imprenditoriale del Paese attraverso progetti di ricerca e innovazione tecnologica legati al programma transizione 4.0. Servirà quindi a sostenere con finanziamenti agevolati la realizzazione dei progetti innovativi, e le risorse a disposizione potranno essere ulteriormente incrementate attraverso contributi volontari di enti, associazioni, imprese e singoli cittadini. Inoltre potranno essere combinati con fondi e risorse nazionali o comunitarie in modo da favorire l'integrazione con i finanziamenti di ricerca europei e nazionali.

In particolare è previsto che una quota di finanziamenti sia riservata alle attività situate in Abruzzo, Molise, Campania, Basilicata, Calabria, Puglia, Sicilia e Sardegna, ma se entro sei mesi dall'apertura dei ter-



Foto fonte Mise

mini per la presentazione delle domande i progetti legati a queste regioni non saranno stati avviati, anche queste risorse potranno essere utilizzate per le richieste arrivate da tutto il territorio nazionale. Con un successivo provvedimento ministeriale saranno rese note le modalità e i termini di presentazione delle domande per richiedere i finanziamenti agevolati, che potranno essere presentate da soggetti pubblici o privati, anche in forma congiunta tra loro. Per monitorare lo stato di realizzazione dei progetti di sviluppo, applicazione e trasferimento tecnologico alle imprese, il Mise si avvarrà del supporto di Infratel. Il decreto, firmato anche dal ministro dell'Economia, è stato inviato alla Corte dei Conti per la registrazione. ●